

→ **Il premier** da Fabio Fazio prende impegni per contrastare i privilegi: «Altrimenti la nave affonda»

# «Basta manovre, ora liberalizzare»

«Credo che un certo disarmo multilaterale di tutte le corporazioni possa consentirci di dare più spazio alla concorrenza ed ai giovani». Così Mario Monti parla delle liberalizzazioni in tv. Escluse nuove manovre.

**NINNI ANDRIOLO**

ROMA

«La tranquillità? In Italia l'abbiamo raggiunta nelle cose, l'operazione di consolidamento ci porta verso il pareggio di bilancio nel 2013, e non occorrono quindi altre manovre». Mario Monti a tutto campo ieri sera a «Che tempo che fa». Dopo il vertice con Sarkozy, prima di volare a Berlino e alla vigilia dell'incontro con le parti sociali, il premier ha inserito in agenda l'appuntamento Rai con Fabio Fazio.

**DISARMO BILANCIATO**

Un'occasione per spiegare agli italiani anche il suo progetto di liberalizzazioni. «Si tratta di ridurre i diversi modi con i quali ogni categoria cerca di avvantaggiare chi è incluso nella roccaforte a danno di chi è fuori». Il premier chiede che «quel disarmo bilanciato tra forze politiche che ha consentito decisioni condivise» possa essere adottato come metodo anche dalle categorie interessate. Monti ottimista quindi? «Parola forte - risponde - ma la mia fiducia sta nel fatto che mentre, tradizionalmente, ogni parte politica difende questa o quella realtà particolare, un governo strano che non fa parte di alcuna categoria, può chiamare un po' tutti ad abbandonare privilegi che fanno affondare la nave Italia». Già all'Eurogruppo del 23 l'Italia presenterà le sue proposte sulle liberalizzazioni. «Contemporaneamente, però, senza alcuna intenzione di dividere i sindacati ma con la condivisione agiremo sul mercato del lavoro per creare occupazione rivolta soprattutto ai giovani». E sull'articolo 18 aggiunge che «nessun argomento deve rappresentare un tabù». Il presidente del Consiglio annuncia anche qualche «passo avanti» sulla Rai. «Mi dia qualche settimana e vedrà», dice a Fabio Fazio.

Quanto all'euro, «non è in crisi come moneta ma soffre degli squilibri tra Paesi e per l'inquietudine delle economie più solide». «Quella dell'Italia, tuttavia, è una posizione difficile ma incoraggiante». E alla vigilia del viaggio a Berlino, Monti manda un messaggio alla Merkel: «La Germania ha un'opinione pubblica comprensibilmente preoccupata di dover pagare un giorno per comportamenti leggeri di altri paesi in Europa. Il mio sforzo nell'incontro che avrò mercoledì con la Merkel sarà quello di mostrare due cose: primo che l'Italia è ben lungi da tenere comportamenti irresponsabili, la maturità con cui l'opinione pubblica e il sindacato hanno accolto le pesanti misure

**Il mercato del lavoro**  
«Agiremo senza tabù ma anche senza intenzione di dividere»

imposte può essere da esempio per altri Paesi e, contemporaneamente mostrerò alla Merkel che soprattutto la Germania trae benefici dal mercato unico e dall'euro».

**LA POLITICA**

Monti affronta infine la questione del rapporto con la politica. «Sento un po' di pena - dice - per i politici, così trattati male dall'opinione pubblica». Alle forze politiche lascia interamente il compito di affrontare il tema della riforma elettorale. Ma c'è un futuro politico per il Professore? «Per me, essere chiamato ad un ruolo così importante in un periodo di crisi, è stata un'occasione impreveduta, di straordinario interesse sul piano umano. Ma vedo anche altri valori nella vita».

Con l'offensiva mediatica di queste ore l'esecutivo gioca dunque la carta del dialogo con il Paese e, assieme, del pressing sulle cancellerie europee teso a smontare alibi e preconcetti su un'Italia che, al contrario, in termini di misure per il risanamento e lo sviluppo ha l'ambizione di indicare all'Europa la strada da seguire.

Un ministro centrale del suo governo, Corrado Passera, interviene a sua volta con un'intervista al Corriere della Sera, per rilanciare

il tema delle liberalizzazioni. Annuncia almeno un decreto al mese per «l'apertura dei mercati, la lotta ai blocchi e alle rendite di posizione, l'aumento della concorrenza». E aggiunge che si procederà «a tutto campo su gas, energia, commercio, trasporti, professioni».

**NIENTE MANOVRE**

Come Monti anche il titolare dell'Economia esclude nuove manovre e nuove tasse, ma il governo sa bene che lo spettro di ulteriori sacrifici non potrà essere esorcizzato senza quella flessibilità sul debito e quelle scelte coordinate per salvare l'Euro che l'Italia propone alle cancellerie europee.

«Tutti i report spiegano che i tassi alti dipendono dal rischio della zona euro, soprattutto dopo l'esito del Consiglio europeo dell'8 dicembre che è stato giudicato non adeguato», rileva Monti. Interventi immediati per il fondo salva-Stati, allora, in modo da farlo «diventare operativo, fondarlo su procedure snelle», renderlo «effettivamente utilizzabile». ♦



**L'ANALISI**

Rinaldo Gianola

## ANCHE TRA I POTERI FINANZIARI CAMBIA QUALCOSA

Il governo di impegno nazionale di Mario Monti non potrà fare a meno, nei prossimi giorni, di rivolgere lo sguardo alla Borsa. Si giocano, infatti, alcune partite finanziarie che potrebbero mettere in discussione la stabilità e l'assetto proprietario di importanti protagonisti del sistema creditizio.

Oggi parte l'aumento di capitale di Unicredit del valore di 7,5 miliardi di euro, la più alta richiesta di denaro avanzata da una banca italiana al mercato, destinata a soddisfare i discutibili parametri patrimoniali imposti dall'Eba, l'Autorità bancaria

europea. Unicredit si presenta ai nastri di partenza dopo tre giorni di sofferenza in cui il titolo ha ceduto il 42%, bruciando circa 4,5 miliardi di capitalizzazione. Le spiegazioni di questa caduta sono diverse, e nessuna è per ora certa, ma si potrebbe partire dal fatto che la richiesta al mercato e agli azionisti di riferimento (in particolare le Fondazioni, già penalizzate da recenti delusioni) è ciclopica e che la Borsa tende ad allineare le quotazioni al prezzo di emissione delle nuove azioni che presentava in origine uno sconto del 40% sui valori di mercato.

Ma gli esperti di Borsa